

Osservatorio per il Paesaggio delle

Valli Alta Langa e Uzzone

La prima Langa

Riunione comitato direttivo e Assemblea

Gottasecca, 5 gennaio 2019 . h. 10

Sulla base della convocazione avvenuta via mail e pubblicata sul sito della Associazione i punti all'ordine del giorno sono i seguenti:

1. Avanzamento del Progetto "Il Nostro Pane"
2. Osservatorio Regionale del paesaggio e costituzione in associazione della rete degli osservatori locali
3. ruolo dell'osservatorio anche in relazione all'abusivismo e mancato rispetto del piano paesaggistico
4. Catalogo dei Paesaggi Rurali Storici (in capo a Ismea attraverso Arpa)
5. Osservatorio delle buone pratiche nell'area di competenza della Prima Langa
6. Rinnovo quote degli associati
7. Bilancio della Associazione e del progetto "Il Nostro Pane"
8. Trasformazione del conto corrente della Associazione La Prima Langa in conto Carta Prepagata
9. Aggiornamento progetto PON con le scuole del comprensorio
10. Varie ed eventuali

Il presidente apre la seduta alle ore 10 e costata la presenza dei soci:

- Renato Galliano , Presidente
- Anna Marson, Vice Presidente
- Alberto Magnaghi , Comitato direttivo e presidente onorario
- Giacomo Galliano , Comitato Direttivo
- Giovanni Fazzone , Comitato Direttivo
- Ernesto Taretto, Comitato Direttivo
- Bruno Bruna, Comitato Direttivo
- Gianni Balbiano , comitato direttivo
- Giovanni Magliano. Socio
- Irene Galliano, socio
- Simona Pannunzio, socio

Prende la parola il presidente, che constata la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale, propone di trattare prioritariamente e congiuntamente i punti all'ordine del giorno relativi agli aspetti formali e contabili: e successivamente i punti relativi ad attività di carattere contenutistico e di sviluppo progettuale.

Vengono quindi discussi i seguenti punti:

7. Bilancio della Associazione e del progetto "Il Nostro Pane"

Il bilancio dell'Associazione in questo anno si è esclusivamente basato sulle quote associative versate sul C/C aperto presso Ubi Banca di Cortemilia con un versamento pari a 450 €. Per evitare di pagare interessi passivi, tenuto conto che il conto è gravato di spese di tenuta dello stesso e della imposta di bollo, le spese per la realizzazione delle attività sono state anticipate direttamente dal Presidente e dal Vice Presidente. Le spese sostenute nel corso del 2018 si riferiscono esclusivamente alle attività svolte per la realizzazione del progetto "il Nostro Pane" finanziato dalla Cassa di Risparmio di Cuneo.

Si tratta di spese relative alle fatture Register relative al sito, alla stampa dei Roll Up del progetto "Il Nostro Pane" finanziato dalla CRCN e da spese di stampa dei manifesti divulgativi della iniziativa.

L'ammontare delle spese per il sito sono di 139,79

Le spese vive relative al Progetto Il Nostro Pane ammontano a : 317,2 per la stampa del roll up pagate dal presidente e 32,7 € pagate dal vice presidente. Le spese di grafica sono state offerte in qualità di volontario da Roberto Marino. Le attività di divulgazione e organizzazione delle iniziative sono state svolte in forma di volontariato e quindi non retribuite ai soci e ai volontari che supportano l'Associazione la Prima Langa. L'ospitalità e i mezzi tecnici (microfoni, sistemi di video proiezione, rinfresco, ecc) sono stati offerti dal Comune di Levice che ha ospitato il convegno e gli incontri tecnici presso la sede di Palazzo Scarampi a Levice. Sono previste ulteriori spese vive relative alla stampa della pubblicazione in fase di stesura dal titolo provvisorio "Il Nostro Pane", che raccoglie e amplia quanto presentato, discusso e elaborato nel corso degli incontri.

Il bilancio della Associazione si compone quindi delle entrate derivanti dalle quote associative incassate pari a € 450 e dalle spese relative alle spese bancarie previste in circa € 160 (comprendenti sia le spese di tenuta conto sia le spese per il bollo). Le spese sono ad oggi ancora previsioni in quanto non è ancora pervenuto il resoconto di UBI banca al 31.12.18 la cui ricezione è prevista nei prossimi giorni. Tutte le altre spese, e in particolare quelle relative al progetto "il Nostro Pane" sono state saldate dal presidente e dal vice presidente, quale anticipo conto soci e quindi non transitate dal conto corrente e giustificate con fatture intestate alla Associazione ed ammontano ad un totale di € 349,9.

Il Comitato Direttivo e l'Assemblea approvano

8. Trasformazione del conto corrente della Associazione La Prima Langa in conto Carta Prepagata.

In considerazione del costo di tenuta conto e della imposta di bollo dovuta per ciascun conto corrente pari a € 100 annuali, il presidente ha provveduto a trasformare il conto corrente in Conto Carta Prepagata in quanto non assoggettato ad imposta di bollo. Prevede un costo mensile di € 2 e una tantum di 5 € alla apertura e € 5 alla scadenza della carta stessa. il conto carta prepagata ha sostanzialmente le stesse modalità di lavoro in home banking di un conto tradizionale e può ricevere ed emettere bonifici on line. Il conto è stato trasformato entro il 31.12.18 (esattamente il 20.12.18) al fine di evitare di pagare il bollo per il 2019.

Il Comitato direttivo prende atto, ratifica ed approva la trasformazione del conto.

Si passa quindi alla discussione degli altri punti previsti all'ordine del giorno.

1. avanzamento del progetto il Nostro Pane,

il progetto "il Nostro Pane" che ha avuto il finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, oltre ai lavori preparatori e di coinvolgimento degli operatori locali operanti nella filiera del pane (produttori di grani, mulini e panificatori oltre alle amministrazioni locali) ha avuto due momenti pubblici e due incontri con gli studenti del comprensorio scolastico di Cortemilia comprendente anche i comuni dell'asta del fiume Bormida sino a Saliceto a cui hanno partecipato anche alcuni studenti di Cengio. I due incontri si sono svolti all'interno di un programma sviluppato con il PON Scuola nazionale il cui Istituto capofila è Bossolasco. I due incontri pubblici dell'iniziativa si sono svolti a Levice presso Palazzo Scarampi.

Al Convegno del 3 gennaio 2018 hanno preso parte 9 relatori e 35 partecipanti. I lavori sono proseguiti con incontri successivi, sia di gruppi ristretti, sia in forma assembleare l'11 marzo 2018 con la partecipazione di 5 sindaci e circa 20 operatori locali interessati allo sviluppo di una possibile strategia per la realizzazione di una filiera locale sul pane o di singole iniziative che rispondono alle esigenze maturate nel corso degli incontri. L'iniziativa, che ha avuto il patrocinio di 7 comuni dell'area, è stata inoltre divulgata sia attraverso l'affissione di locandine presso le bacheche dei Comuni sia presso luoghi pubblici quali panetterie, bar, negozi, ecc. Nel corso dei lavori oltre all'approfondimento delle caratteristiche e delle potenzialità relative alla costituzione di una filiera locale per la produzione di pane a partire da grani tradizionali si sono confrontate esperienze di aree, in particolare toscane e friulane, e si è analizzato il modello e i disciplinari che il consorzio "pan ed Langa" utilizza per la sua filiera e per la commercializzazione del pane appunto denominato "pan ed Langa" con la presenza del Presidente Enrico Giacosa.

L'iniziativa Il Nostro Pane è stata inoltre presentata in occasione di incontri organizzati da soggetti diversi (associazioni locali o gruppi politici) con la presenza anche dell'Assessore Regionale Valmaggia.

2. Osservatorio Regionale del paesaggio e costituzione in associazione della rete degli osservatori locali.

La Vicepresidente informa delle attività svolte inerenti alla rete degli osservatori locali regionali. Dopo l'approvazione del piano paesaggistico regionale gli uffici regionali hanno avviato le procedure di costituzione dell'Osservatorio regionale del paesaggio, con l'ipotesi di comprendervi una rappresentanza delle associazioni presenti sul territorio regionale attive sul tema. Gli osservatori locali per il paesaggio presenti sul territorio piemontese, già citati peraltro ufficialmente dal Piano paesaggistico regionale, si era già costituiti in rete informale condividendo attività e informazioni. Al fine di attivare una interlocuzione formale, la Regione ha suggerito di costituire un unico soggetto giuridico che possa rappresentare tutti gli osservatori locali. Dopo vari incontri preparatori, nel corso degli ultimi mesi del '18 la rete informale degli osservatori locali si è quindi formalmente costituita in Associazione, di cui anche la Prima Langa fa parte. Il comitato direttivo e l'assemblea prendono atto.

3. ruolo dell'osservatorio anche in relazione all'abusivismo e al mancato rispetto del piano paesaggistico

In merito al ruolo degli osservatori locali del paesaggio un aspetto particolarmente delicato è quello della segnalazione dei possibili abusi in contrasto con il Piano Paesaggistico regionale o alla mancata applicazione delle linee guida paesaggistiche e per la ristrutturazione di manufatti architettonici, in particolare quelli rurali. Anche se nel passato vi sono stati diversi interventi che non hanno rispettato i manufatti architettonici tradizionali, e a volte nemmeno i centri storici individuati dai piani urbanistici comunali, attualmente con l'entrata in vigore del Piano paesaggistico regionale e con il ruolo anche ufficiale che la nostra Associazione è chiamata a svolgere in rapporto alla rete di osservatori regionali sul paesaggio la questione non può non essere affrontata. Vi sono infatti diverse trasformazioni in corso che riguardano manufatti rurali di valenza testimoniale, nei quali non vengono rispettati nemmeno i tipi edilizi, tanto meno i sistemi costruttivi e i materiali. Questi interventi sono stati assentiti senza consultare la commissione edilizia competente (la SCIA dovrebbe consentire soltanto l'intervento con tutela della sagoma), pur trattandosi di Comuni che a suo tempo hanno approvato con delibera di giunta le linee guida per il recupero dei manufatti architettonici tradizionali predisposte dal GAL (linee guida attualmente in corso di aggiornamento, e che dovranno essere formalmente approvate come Allegato al Regolamento Edilizi da tutti i Comuni che intendono presentare domande di finanziamento sui bandi GAL). C'è inoltre il problema che molti manufatti rurali storici che rappresentano dei landmark, se restaurati anche solo rifacendo il tetto devono essere accatastati e pare l'IMU, perdendo lo status di edifici collabenti; in seguito a ciò, molti proprietari preferiscono lasciarli cadere, se non addirittura demolirli.

Si apre la discussione che in sintesi evidenzia:

- mancanza di formazione dei tecnici comunali e delle giunte oltre che dei sindaci in merito ai diversi contenuti del piano paesaggistico (vincoli ma anche potenzialità);
- In alcuni casi la non trasparenza delle procedure autorizzative attuate dalle amministrazioni locali che attraverso interpretazioni estensive delle norme tendono a privilegiare le autorizzazioni concesse con scia anziché con altri strumenti quali i permessi a costruire che richiedono la consultazione delle commissioni edilizie;
- La necessità, anche in previsione delle prossime elezioni amministrative, di contattare i prossimi candidati sindaci e di sensibilizzare gli uffici tecnici delle amministrazioni in merito a tali questioni.

Dopo una approfondita discussione vengono deliberate le seguenti proposte:

- Produrre un documento della Prima Langa, da presentare alle amministrazioni locali, nel quale si informa della esistenza della Associazione Regionale e dei compiti e ruoli che i singoli osservatori hanno a livello locale. Completa la informativa il riferimento alle attività e alle procedure che i comuni devono attuare per recepire il piano paesaggistico. La prima langa si mette a disposizione per approfondire i temi paesaggistici per le amministrazioni stesse. Viene inoltre sottolineato di ricordare alle amministrazioni la necessità di redigere un censimento delle architetture e degli altri manufatti tradizionali locali, specificando la disponibilità de La Prima Langa nel collaborare alla redazione.
- In occasione delle prossime elezioni, viene deciso di predisporre una comunicazione ai candidati sindaci ricordando loro l'importanza della tutela e valorizzazione del paesaggio per questo territorio, proponendo allo stesso tempo alcuni aspetti da trattare in termini progettuali.

4. Catalogo dei Paesaggi Rurali Storici (in capo a Ismea attraverso Arpa)

La Vice presidente informa delle attività svolte a supporto della pubblicizzazione del "paesaggio rurale storico" della Valle Uzzone promossa recentemente dall'ISMEA, dopo essere stata contattata in proposito da ARPA Piemonte. Alcuni anni fa, grazie ad Alberto Magnaghi, la valle Uzzone era stata oggetto di una apposita scheda nell'Atlante dei Paesaggi Rurali Storici redatto dal Ministero delle Politiche Agricole e pubblicato dall'editore Laterza (nel link a seguire quanto pubblicato online: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14339>). Di recente ISMEA è stata incaricata di pubblicare online una mappa di ciascun paesaggio storico, inserendovi una serie di informazioni e immagini riferite agli elementi di valore paesaggistico e ambientale, oltre alle produzioni agricole locali. Arpa ha preso contatto con La Prima Langa al fine di aggiornare le informazioni locali, in particolare quelle riferite agli elementi di valenza paesaggistica. Anna Marson ha innanzitutto proposto una correzione della mappatura molto ristretta proposta da ISMEA, limitata all'area tra Castelletto sottano e Pezzolo, riportandola (com'era nell'Atlante) all'intera valle. Ha quindi accompagnato il funzionario di ARPA Piemonte incaricato del lavoro in una visita ai luoghi più significativi, e raccolto, elaborato e inviato una serie di foto e relative didascalie per arricchire la rappresentazione online del paesaggio storico della Valle Uzzone. L'esito del lavoro sarà, una volta validato dal Mipaf, accessibile online, arricchendo l'attrattività della valle.

5. Osservatorio delle buone pratiche nell'area di competenza della Prima Langa

Alberto Magnaghi informa che è stato avviato un primo tentativo di osservatorio delle buone pratiche esistenti nell'area di competenza della Prima Langa. È stato elaborato un testo introduttivo alle schede pubblicato sul sito www.laprimalanga.it a cui seguiranno alcune schede che restituiscono le prime interviste già effettuate o programmate.

6. Rinnovo quote degli associati

Relativamente alle quote associative viene deciso di mantenere la stessa struttura e ammontare delle quote: 50 € in qualità di sostenitore e 20 ordinario.

Sottoscrivono le quote prima dell'avvio dell'assemblea:

- Gianni Balbiano € 50
- Giovanni Fazzone € 50
- Renato Galliano € 50
- Anna Marson € 50
- Alberto Magnaghi € 50
- Ernesto Taretto € 50
- Simona Pannunzio € 50
- Bruno Bruna € 50
- Giovanni Magliano € 50
- Giacomo Galliano € 50
- Irene Galliano € 20

Per un totale di : € 520 che verranno versati sul nuovo conto della Associazione tramite bonifico bancario.

9. Aggiornamento progetto PON con le scuole del comprensorio

Il Presidente sintetizza brevemente le attività svolte relative al progetto "Il Nostro Pane" in relazione al mondo scolastico locale e in particolare al progetto PON che ha visto il coinvolgimento delle scuole del comprensorio. La Prima Langa aveva elaborato una proposta di moduli formativi sul paesaggio inserita in un progetto su un finanziamento PON per le scuole di 7 istituti comprensivi. Era previsto che questo moduli trattassero del paesaggio locale dedicando un apposito spazio anche alle relazioni fra manufatti, coltivazioni e pane locale, come parte del progetto il Nostro Pane. Il progetto, inviato al dirigente del Comprensorio di Cortemilia, è stato inserito nella richiesta di finanziamento presentata dall'istituto comprensivo di Bossolasco in qualità di capofila con il coinvolgimento di altri due istituti tra cui quello di Cortemilia. Il progetto ha ottenuto il finanziamento ed è attualmente in corso di svolgimento. Sia il Presidente che il Vice Presidente hanno partecipato attivamente alle lezioni, ma non retribuiti dal progetto PON, presentando sia aspetti più specifici (quali la vicenda dell'Acna di Cengio o gli aspetti paesaggistici fluviali da Saliceto a Cortemilia) sia gli aspetti più legati al progetto "Il Nostro Pane". Non comparando La Prima Langa nel materiale distribuito nel corso delle lezioni e nei programmi (che riportano solo i nomi del Presidente e del Vice Presidente) viene richiesto al Direttore Didattico dell'Istituto di Bossolosaco, capofila del progetto, una dichiarazione che comprovi la partnership di La Prima Langa al progetto stesso in quanto rientra tra le attività previste dal progetto "Il Nostro Pane" di cui è stato richiesto ed ottenuto un contributo dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

10 . Varie ed eventuali

Tra le varie ed eventuali i partecipanti discutono diversi punti di seguiti sintetizzati:

Coltivazioni Alta Langa: si approfondiscono le attività legate alla coltivazione delle viti per la produzione dello spumante Alta Langa, anche in relazione all'azione del Consorzio Alta Langa: non c'è più il diritto di reimpianto, ma la Regione attualmente dà la possibilità di nuovi impianti in rapporto agli ettari vitati esistenti (1%), in media dimezzando la quantità richiesta. La cosa andrebbe invece trattata zona per zona, con attenzione ai soggetti, perché altrimenti gli unici che ce la fanno sono le grandi aziende che affittano terreni vitati in Puglia, Sicilia ecc. per fare domande di reimpianti estesi in

Alta Langa. I presenti concordano sull'importanza di avere una ricerca sull'impatto di queste nuove coltivazioni sul territorio anche analizzando chi siano i produttori dello spumante e in particolare se sono grandi operatori provenienti da aree esterne oppure se la presenza di piccoli viticoltori locali sia significativa.

Aree interne: In relazione alla recente delibera regionale che conferma l'alta valle Bormida come area candidata ai prossimi finanziamenti riservati alle aree interne viene deciso di approfondire i temi e le tempistiche al fine di verificare se è possibile collaborare a questa progettazione.

Progetto Bosco: Il Socio Ernesto Taretto propone un progetto sui boschi partendo dal censimento dei terreni "silenti" prevedendo un intervento importante dei comuni per il recupero dei boschi lasciati incolti, il recupero delle strade di accesso, dei rii, ecc.. Il recupero avrebbe un impatto sia sul privato ma anche sul pubblico nella valorizzazione di una intera area e di una filiera con beneficio per intera comunità.

La Langa che Cura: Il socio Simona Pannunzio informa l'assemblea del progetto denominato "la Langa che cura" in collaborazione con vari soggetti che già attualmente sviluppano un progetto analogo in altra area piemontese. I presenti discutono brevemente del progetto e ritengono sia opportuno approfondirlo con incontri specifici con i soggetti che già operano in altre aree. Viene poi suggerito dal socio Giovanni Magliano di visitare un edificio storico in centro a Cortemilia, attualmente non utilizzato e in condizioni di degrado, che potrebbe essere di interesse del progetto. La Prima Langa, ritenendo estremamente importante il recupero di questo patrimonio così significativo rispetto al centro più importante del suo territorio, si dichiara disponibile e interessata, per quanto di sua competenza, a collaborare..

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno e non avendo nessun socio chiesta la parola l'Assemblea e il Consiglio Direttivo si sciolgono alle ore 13.00

Il presidente:
Renato Galliano
Segretario verbalizzante:
Anna Marson